

Università Parthenope: 'Quando la storia conta'

Formazione e lavoro al centro del dibattito promosso dall'Ateneo con le aziende ultracentenarie della Campania.

Università Parthenope ed imprese campane insieme per festeggiare un secolo di crescita, di successi, di sviluppo al servizio del proprio territorio. È questo lo spirito che ha animato il Convegno dal titolo "Quando la storia conta. Riflessioni e confronto sulla longevità aziendale in occasione del 100° anniversario dell'Università Parthenope", ospitato nella splendida cornice di Villa Doria D'Angri a Napoli. 'Un momento di dibattito sulla longevità aziendale - ha dichiarato la prof. Mariarosaria Napolitano, Delegata alla Comunicazione della Parthenope - in sintonia con il traguardo dei 100 anni raggiunto dall'Università, che ha scelto di condividere con i principali stakeholder le tappe del percorso che l'ha proiettata nel futuro della conoscenza'. Pochi gli ospiti in presenza, per ottemperare alle misure di sicurezza anti-Covid, ma in tanti hanno partecipato a distanza: studenti, docenti, rappresentanti di imprese campane e nazionali.

Al Rettore Alberto Carotenuto è spettato il compito di introdurre il dibattito: 'Le Istituzioni che rivestono un ruolo nella formazione della futura classe dirigente hanno il dovere di confrontarsi sempre con il territorio di riferimento e con le eccellenze che lo fanno crescere. Le imprese sono un tassello fondamentale di quel mondo del lavoro con il quale ogni giorno ci

confrontiamo per offrire sempre maggiori opportunità di inserimento lavorativo ai nostri laureati'.

La relazione centrale è stata affidata al presidente di **Museimpresa** e Direttore della Fondazione Pirelli Antonio Calabrò, da sempre in prima linea per la valorizzazione della cultura imprenditoriale del nostro Paese. Passione, caparbia, rispetto per il passato, ma anche continua esplorazione delle opportunità di mercato sono gli elementi che hanno accomunato i racconti delle imprese storiche campane ospiti del Convegno. Moderati dal direttore del Mattino Federico Monga, a portare la loro testimonianza sono stati: Mauro Ascione, esponente di una famiglia storica di imprenditori del settore del corallo; Pietro Matrisciano, presidente della longeva Banca Capasso Antonio; Mario Mattioli, amministratore di Ca.Fi.Ma Group, società con una lunga esperienza nel settore dello shipping; Stefania Brancaccio, vicepresidente della Coelmo, tra i punti di riferimento dell'industria metalmeccanica campana; Maurizio Marinella, patron dell'omonima maison di cravatte; Armando De Nigris, alla guida dell'omonimo acetificio; la vicepresidente Nazionale di AIDDA Marta Catuogno per l'Hotel Santa Caterina di Amalfi, simbolo di una tradizione di ospitalità ultracentenaria; Susanna Moccia, rappresentante della terza generazione alla guida della Fabbrica della pasta di Gragnano.

Il Convegno ha visto anche il lancio dei 'Corporate Heritage Awards', il premio ideato e pro-

mosso da 'Leaving Footprints', spin-off delle Università Parthenope e del Sannio, dedicato alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale delle imprese campane che si sono distinte per il modo in cui hanno valorizzato e comunicato le tracce del proprio passato. Un premio fortemente voluto dalla prof. Mariarosaria Napolitano della Parthenope e dal prof. Angelo Riviezzo dell'Università del Sannio per portare alla ribalta le imprese campane. Il premio, suddiviso in cinque distinte categorie, è stato assegnato da un Comitato Scientifico di Valutazione. A contendersi il premio per la categoria 'Narrazione attraverso parole, immagini, suoni' sono state le aziende 'Kimbo', 'IICartastorie' e 'Rummo', quest'ultima risultata vincitrice. Vincitrice della sezione 'Narrazione attraverso luoghi' è stata la 'Fondazione FS Italiane', che ha sconfitto in finale 'La Fabbrica della pasta di Gragnano' e la 'Fondazione Real Sito del Belvedere di San Leucio'. Per la categoria 'Narrazione attraverso prodotti e brand' sono salite sul podio le aziende 'Tenuta Vannullo', 'Giuseppe e Marco Ferrigno', 'il Pastificio Di Martino' e 'Marinella', ma vincitori sono risultati Giuseppe e Marco Ferrigno. La giuria ha ritenuto di premiare per la categoria 'Narrazione attraverso celebrazioni e relazioni' 'Strega Alberti', che ha avuto la meglio sulle altre due finaliste: 'Ascione' e 'Ileana Della Corte'. L'ultima categoria, 'Narrazione per il sociale', ha visto la vittoria della 'Grimaldi Lines', che ha sbaragliato la concorrenza di 'Kiton' e 'Clinica Ruesh'.



Il Rettore Alberto Carotenuto



I vincitori del "Corporate Heritage Awards"

